

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 26 luglio 2016, n. 452

POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalita' Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.1.3 - "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" dell'Asse prioritario 1 - Ricerca e Innovazione.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all’Azione 1.1.3 – “*Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca*” dell’Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni, denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la normativa che regola la specifica materia:

Normativa comunitaria

- 2014/C 198/01 del 27.06.2014 - Comunicazione della Commissione europea “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*”;
- 2014/C 200/01 del 28.06.2014 - Comunicazione della Commissione “*Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-2020*”;
- 2014/C 249/01 del 9.07.2014 - Comunicazione della Commissione “*Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*”;
- 2012/C 392 def del 17.07.2012 - Comunicazione della Commissione “*Un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell’eccellenza e della crescita*”;
- 2011/C 808 def del 30.11.2011- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “*Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020"*”;
- 2000/C 6 def del 18.1.2000 - Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni “*Verso uno spazio europeo della ricerca*”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
- Regolamento (UE) n. 1291/2013 del 11.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento (UE) n. 1287/2013 del 11.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE;
- Risoluzione del Consiglio 2009/C 323/01 del 3.12.2009 sulla governance rafforzata dello spazio Europeo della Ricerca (SER);

Normativa nazionale

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221;
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134;
- Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5 recante: “*Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario*”, coordinato con la legge di conversione 9 aprile 2009, n. 33;
- D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- DM 19 febbraio 2013, n. 115 recante “*Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*”;

Normativa regionale

- Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13 recante “*Promozione della ricerca e sviluppo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10/04/2014, n. 2, che approva le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che intersecano la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “*La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei*”;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive), come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell’8 aprile 2015;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTE le Leggi Regionali 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016) e 31 dicembre 2015, n. 18 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018);

PREMESSO:

- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, sono state adottate, in un unico provvedimento, le proposte di Programmi Operativi Regionali FESR 2014-2020, FSE 2014-2020 e PSR FEASR 2014-2020;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, sono state designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- che, con Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- che, con Delibera del Consiglio dei Ministri n. 52 del 3 marzo 2015, sono stati approvati i Piani Nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell’Agenda Digitale Italiana: “Strategia italiana per la banda ultralarga” e “Strategia per la crescita digitale 2014-2020”;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 12 maggio 2015, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2015;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 284 del 16 giugno 2015, è stata adottata l’“Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale”;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 31 maggio 2016, è stato adottato il documento definitivo della “*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*”;
- che, con DEC25 del 19/07/2016, è stata proposta la deliberazione consiliare concernente: “Approvazione del programma strategico regionale per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico 2016-2018 di cui all’articolo 10 della legge regionale del 4 agosto 2008, n. 13 e successive modifiche e integrazioni”;

CONSIDERATO che, nell’ambito dell’Asse 1 – Ricerca e Innovazione del POR FESR Lazio 2014-2020, è prevista l’Azione 1.1.3 “*Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca*”, da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: 1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all’Azione 1.1.3, dell’Asse 1 - Competitività;

CONSIDERATA la necessità di procedere all’attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 1.1.3 del POR FESR Lazio 2014-2020, attraverso l’approvazione della relativa Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.);

PRESO ATTO che il Piano finanziario relativo all'Asse 1 del POR Lazio 2014-2020 destina € 180.000.000,00 per l'attuazione delle diverse azioni e che, il quadro finanziario relativo all'Azione 1.1.3, per perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e conseguire i risultati attesi dal Programma nel periodo 2014-2020, prevede indicativamente l'utilizzo di € 40.000.000,00 da reperire nelle risorse stanziare sui capitoli del bilancio regionale afferenti la missione 14, programma 05;

RILEVATO che, per l'attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, nel bilancio regionale sono stati istituiti appositi capitoli di spesa afferenti alla missione 14, programma 05 che, nel periodo finanziario 2016-2018, presentano sufficiente copertura pari ad € 25.378.989,70 e che, il restante importo di € 14.621.010,30, troverà copertura negli esercizi finanziari successivi sui capitoli del bilancio regionale appositamente istituiti per l'attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 1.1.3, come riportato nella tabella sottostante;

DATO ATTO inoltre che, le risorse finanziarie afferenti all'Azione 1.1.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 concorrono, tra l'altro, al sostegno del Programma Strategico Regionale per la Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico 2016/2018;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- approvare la "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O." relativa all'Azione 1.1.3 – *"Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca"* dell'Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione del POR FESR Lazio 2014-2020, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- destinare l'importo di € 40.000.000,00, necessario all'attuazione dell'Azione 1.1.3 di cui all'Asse 1 del POR FESR Lazio 2014-2020, per il periodo 2016-2020, ripartiti nei capitoli istituiti come di seguito rappresentato:

Missione 14, programma 05							
Capitolo	Pdc fino al IV liv.	Denominazione cap.	2016	2017	2018	2019	2020
A42155	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.685.944,00	1.719.695,65	1.838.216,04	3.329.300,21	1.426.842,95
A42156	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 – Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE – QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.180.160,80	1.203.787,10	1.286.751,17	2.330.510,14	998.790,06
A42157	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 – Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE – QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a imprese controllate	505.783,20	515.908,55	551.467,19	998.790,06	428.052,88
A42158	2.03.03.03	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a altre imprese	2.393.836,00	2.441.755,00	2.610.048,00	1.788.053,40	766.308,60
A42159	2.03.03.03	POR FESR LAZIO 2014/2020 – Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE – QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a altre imprese	1.675.685,00	1.709.229,00	1.827.034,00	1.251.637,38	536.416,02
A42160	2.03.03.03	POR FESR LAZIO 2014/2020 – Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE – QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a altre imprese	718.151,00	732.526,00	783.012,00	536.416,02	229.892,58
TOTALE			8.159.560,00	8.322.901,30	8.896.528,40	10.234.707,21	4.386.303,09
TOTALE GENERALE			40.000.000,00				

all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare la “Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.” relativa all’Azione 1.1.3 – “*Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca*” dell’Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione del POR FESR Lazio 2014-2020, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di destinare l’importo di € 40.000.000,00, necessario all’attuazione dell’Azione 1.1.3 di cui all’Asse 1 del POR FESR Lazio 2014-2020, per il periodo 2016-2020, ripartiti nei capitoli istituiti come di seguito rappresentato:

Missione 14, programma 05							
Capitolo	Pdc fino al IV liv.	Denominazione cap.	2016	2017	2018	2019	2020
A42155	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.685.944,00	1.719.695,65	1.838.216,04	3.329.300,21	1.426.842,95
A42156	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 – Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE – QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.180.160,80	1.203.787,10	1.286.751,17	2.330.510,14	998.790,06
A42157	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 – Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE – QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a imprese controllate	505.783,20	515.908,55	551.467,19	998.790,06	428.052,88
A42158	2.03.03.03	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a altre imprese	2.393.836,00	2.441.755,00	2.610.048,00	1.788.053,40	766.308,60
A42159	2.03.03.03	POR FESR LAZIO 2014/2020 – Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE – QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a altre imprese	1.675.685,00	1.709.229,00	1.827.034,00	1.251.637,38	536.416,02
A42160	2.03.03.03	POR FESR LAZIO 2014/2020 – Asse 1 RICERCA E INNOVAZIONE – QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a altre imprese	718.151,00	732.526,00	783.012,00	536.416,02	229.892,58
TOTALE			8.159.560,00	8.322.901,30	8.896.528,40	10.234.707,21	4.386.303,09
TOTALE GENERALE			40.000.000,00				

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

POR FESR LAZIO 2014-2020

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	I – RICERCA E INNOVAZIONE	
Obiettivo Tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
Priorità d'investimento	1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.	
Obiettivo Specifico	I.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	
Azione	I.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	
Sub-Azione	Sostegno alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi. Sostegno allo sviluppo di consorzi e reti di impresa.	
Responsabile di Azione	Dirigente pro-tempore Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	
Titolarietà della responsabilità gestionale	Operazione a regia dell'Amministrazione, con delega per le attività di gestione e controllo di I livello all'Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova SpA	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
I - Settore di intervento	057. Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle grandi imprese direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	
	058. Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	
	059. Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	
	060. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	5
	061. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	8
	062. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	12
	063. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	2
	064. Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	13
2 - Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto	40
	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale	

POR FESR LAZIO 2014-2020

	proprio o equivalente	
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	20
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	16
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	4

II. CONTENUTO TECNICO**II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)****Sostegno alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi. Sostegno allo sviluppo di consorzi e reti di impresa.**

Le azioni riguardano il sostegno alle imprese per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale, il supporto alle attività di ricerca e sviluppo delle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università. Inoltre verranno finanziati la realizzazione di *proof of concept*, l'industrializzazione dei risultati della ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative.

Si prevede il sostegno per:

- la realizzazione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione di elevato livello tecnologico, nei settori che offrono maggiore potenziale in termini di possibili traiettorie di sviluppo, proposti da imprese in forma singola e/o associata e preferibilmente in collaborazione con il sistema della ricerca. Il sostegno riguarderà il personale del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale adibito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oggetto del programma, gli strumenti e le attrezzature di nuovo acquisto, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma di ricerca e sviluppo, nel limite delle quote di ammortamento; servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del programma, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza; le spese ed i materiali accessori necessari allo sviluppo del programma;
- lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca mediante realizzazione di nuove attività produttive consistenti in ampliamento di unità produttive esistenti mediante diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti/servizi aggiuntivi, cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente;
- i progetti di innovazione, come definiti dalla Disciplina sugli aiuti di Stato a favore della RS&I;
- i *proof of concept* per determinare il potenziale di innovazione delle idee sviluppate nell'ambito di progetti di ricerca di frontiera finanziati attraverso altri programmi comunitari.

III. ATTUAZIONE**Normativa comunitaria**

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it)
- Comunicazione della Commissione — Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 del 27 giugno 2014)
- Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/C 200/01 del 28 giugno 2014)
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01 del 9 luglio 2014)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

POR FESR LAZIO 2014-2020

(GBER) applicabile dei settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352 del 24/12/2014)
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GUUE L214 del 26/4/2012)

Spazio Europeo della Ricerca

- COM(2012) 392 final, Comunicazione della Commissione - A Reinforced European Research Area Partnership for Excellence and Growth
- COM (2000) 6 Comunicazione della Commissione - Verso uno Spazio Europeo della Ricerca
- Risoluzione del Consiglio (2009/C 323/01) - Governance rafforzata dello Spazio Europeo della Ricerca
- Analysis of the response to the European Research Area Framework public consultation (2012)
- Socio-economic benefits of European Research Area (2012)

Smart Specialisation Strategy

- Commissione Europea, *Guide to research and innovation strategies for smart specialisation (marzo 2012)*

Orizzonte 2020

- Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE
- COM(2011) 808 definitivo Comunicazione della Commissione - Programma Quadro Orizzonte 2020 (2011)

COSME

- Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE

Normativa nazionale

- DM 19 febbraio 2013 n. 115, recante "Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii;
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, che stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della Legge 17 febbraio 1982, n. 46 (FIT), istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile"
- D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59

POR FESR LAZIO 2014-2020

- Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla Legge 9 aprile 2009 n. 33 e ss.mm.ii. (c.d. “Decreto incentivi”)

Sistema Nazionale della Ricerca

- Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020, maggio 2016
- Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI), maggio 2016
- Roadmap Italiana delle Infrastrutture di Ricerca di interesse Pan-Europeo, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, settembre 2014
- HIT2020 – Horizon 2020 Italia: documento di programmazione su Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, 2013

Normativa regionale

- Legge Regionale 4 Agosto 2008, n. 13 - “Promozione della ricerca e sviluppo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio”
- DGR n. 281 del 31 maggio 2016 – “Adozione del documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico e Attività Produttive
Direttore	Rosanna Bellotti
Tel	06 5168.6720
Fax	06 5168.3229
mail	rbellotti@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy
Dirigente	Francesco Mazzotta
Tel	06 5168.3874 - 4467
Fax	06 5168.3006
mail	fmazzotta@regione.lazio.it
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
Fax	06 60516601
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Servizio	Sostegno finanziario alle imprese
Referente operativo	Gianluca Lo Presti
e-mail	g.lopresti@lazioinnova.it
Servizio	Internal Audit & Controllo di I Livello
Referente operativo	Angelo Paolo Rau
e-mail	ap.rau@lazioinnova.it

III.3 Target

Popolazione, PMI ed istituzioni che beneficiano dei risultati della ricerca.

III.4 Beneficiari

Imprese, organismi di ricerca e innovazione, Reti di imprese, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell’innovazione, del trasferimento tecnologico; ricercatori per le azioni a sostegno del *proof of concept*.

POR FESR LAZIO 2014-2020

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale.

III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Le spese ammissibili di cui al punto III.7 dovranno riguardare le seguenti tipologie di interventi:

art. 25 del Reg UE 651/2014 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo

La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo deve essere integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca:

- ricerca industriale;
- sviluppo sperimentale;
- studi di fattibilità.

I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo, come di seguito definite:

- *“ricerca industriale”*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- *“sviluppo sperimentale”*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano, inoltre, nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- *“studio di fattibilità”*: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

artt. 28 e 29 del Reg. UE 651/2014

Investimenti per l'innovazione a favore delle PMI per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale; per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

Investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione delle PMI correlate al personale, a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, alla ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, incluse le spese generali supplementari e altri costi di esercizio (compresi materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto).

Si precisa che per *«innovazione di processo»* si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di

POR FESR LAZIO 2014-2020

produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

per «*innovazione dell'organizzazione*» si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

In coerenza con lo schema previsto dai bandi ERC (European Research Council), si prevede di mettere a disposizione dei ricercatori attivi nel Lazio fondi destinati a consentire agli stessi ricercatori di verificare il potenziale industriale della conoscenza sviluppata e delle innovazioni. Potranno beneficiare del finanziamento per il *proof of concept* i ricercatori che hanno ricevuto, attraverso una procedura di selezione pubblica, finanziamenti europei, nazionali o regionali e che intendano verificare il potenziale innovativo delle loro idee, dimostrando la stretta correlazione tra ricerca svolta e *proof of concept*. Il finanziamento avrà una durata massima di diciotto mesi.

Gli aiuti previsti ai sensi del Reg. 651/2014 sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato, purché soddisfino le condizioni specifiche previste per ciascun articolo richiamato e siano concessi nel rispetto delle altre condizioni generali previste dal Regolamento citato, in particolare con riferimento al Capo I.

In alternativa gli investimenti ammissibili richiamati potranno essere sostenuti nell'ambito del regime "de minimis" di cui al Reg.(UE) 1407/2013.

La Regione si riserva, altresì, di procedere alla notifica di aiuti ad hoc qualora fosse necessario superare limiti e condizioni previste dai Regolamenti precedentemente indicati.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- a) studi di fattibilità
- b) costi per il personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- c) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
- d) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il

POR FESR LAZIO 2014-2020

progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

- e) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nei limiti nei limiti massimi previsti dall'art. 69 co.3 b) del Reg.1303/2013. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- f) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- g) costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- h) costi per l'ottenimento della fidejussione;
- i) costi indiretti determinati applicando un tasso forfettario del 25 % del totale dei costi diretti ammissibili, ad esclusione dei costi diretti ammissibili di subappalto e dei costi delle risorse messe a disposizione da terzi che non sono utilizzate nei locali del beneficiario, nonché del sostegno finanziario a terzi, ai sensi dell'art. 68 del Reg (UE) 1303/2013 co.1 lettera c) e dell'art.20 del Reg. delegato (UE) 480/2014.

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

Le operazioni sostenute nell'ambito di tale priorità saranno selezionate attraverso procedure competitive. Per la selezione delle operazioni i principali criteri individuati riguardano la valenza dei progetti espressa in termini di ricaduta positiva e consolidamento sui settori e le filiere di particolare interesse regionale; livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale; capacità di aggregazione dei progetti; nell'ambito delle reti di collaborazione verranno valutati sia il livello di strutturazione che la validità scientifica dei soggetti costituenti la rete, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa.

Le grandi imprese sono ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'OTI esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale.

La produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'OTI.

III.8.1 Le procedure di attuazione

Le operazioni sostenute nell'ambito di tale priorità saranno selezionate attraverso procedure competitive. Per la selezione delle operazioni i principali criteri individuati riguardano la valenza dei progetti espressa in termini di ricaduta positiva e consolidamento sui settori e le filiere di particolare interesse regionale; livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale; capacità di aggregazione dei progetti; nell'ambito delle reti di collaborazione verranno valutati sia il livello di strutturazione che la validità scientifica dei soggetti costituenti la rete, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa.

Si prevede la pubblicazione di avvisi e l'attivazione delle procedure valutative a sportello e/o a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

I progetti presentati saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di seguito indicati.

L'OI predispone, previa verifica dell'ammissibilità formale (v. § III.8.2), entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, predispone una relazione circa l'esito di ammissibilità formale, nonché la scheda di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta alla Commissione di Valutazione. La Commissione, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale dei progetti, valuta l'idoneità di merito degli stessi e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concessi i contributi previsti dall'Azione I.1.3.

POR FESR LAZIO 2014-2020

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentono la comparazione delle domande pervenute e il finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. La Commissione, definita la graduatoria/l'elenco dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale**Criteri di ammissibilità generali**

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (call, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

- Ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3);
- Le grandi imprese sono ammissibili a finanziamento esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale;
- La produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è ammissibile a finanziamento.

III.8.3 Criteri di valutazione

Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:

- descrizione e definizione degli obiettivi;
- qualità della metodologia di implementazione del progetto;
- replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati;
- capacità ed esperienza dei beneficiari di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 regionale;
- congruità dei costi previsti per la realizzazione del progetto;
- livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale;
- impatto sulla competitività della filiera: ricadute industriali e occupazionali per i proponenti e per la filiera sostenibilità ambientale, grado di diversificazione produttiva e di mercato.

Criteri di priorità

Nell'ambito delle reti di collaborazione, verranno valutati sia il livello di strutturazione sia la validità scientifica dei soggetti costituenti la rete, sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa.

III.9 Intensità di aiuto

L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:

POR FESR LAZIO 2014-2020

- il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;
- il 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili come segue:

- a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

il progetto:

- i. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- ii. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.

L'intensità di aiuto per quanto concerne le agevolazioni concesse ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg.651/2014, di norma, non supera il 50% dei costi ammissibili. Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione (art.28), l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018**					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione del Bando																		
Pubblicazione del Bando																		
Termine presentazione delle domande																		
Nomina Commissione di Valutazione																		
Istruttoria, valutazione e selezione																		
Graduatoria/elenco delle proposte																		
Eventuale trattazione dei ricorsi																		
Graduatoria definitiva																		
Eventuale integrazione della documentazione																		
Stipula contratto/atto di impegno																		
Esecuzione attività																		

POR FESR LAZIO 2014-2020

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
40.000.000	20.000.000	20.000.000	14.000.000	6.000.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	20.000.000	20.000.000	40.000.000
2014	2.690.108	2.690.108	5.380.216
2015	2.743.966	2.743.966	5.487.932
2016	2.798.894	2.798.894	5.597.788
2017	2.854.909	2.854.909	5.709.818
2018	2.912.044	2.912.044	5.824.088
2019	2.970.321	2.970.321	5.940.642
2020	3.029.758	3.029.758	6.059.516

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	imprese			360
CO25 Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca migliorate	e.t.p.			30
CO27 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione	euro			31.000.000
CO29 Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	imprese			360

POR FESR LAZIO 2014-2020

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
I.1 R Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni. Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede amministrativa in percentuale delle imprese che svolgono R&S	%	50,0	54,0